

DOI: <https://doi.org/10.17234/SRAZ.68.6>

UDC 811.163.42'373.7:811.131.1

Original scientific paper

Ricevuto il 12 settembre 2023

Approvato per la pubblicazione il 19 ottobre 2023

Il mare quale costitutivo di frasemi croati e italiani

Helena Pavletić

Università degli studi Juraj Dobrila di Pola

helena.pavletic@unipu.hr

Lorena Lazarić

Università degli studi Juraj Dobrila di Pola

lorena.lazaric@unipu.hr

L'articolo studia *il mare* quale dominio di partenza nella formazione del significato fraseologico nelle lingue croata e italiana su materiale fraseologico tratto da dizionari croati e italiani. L'analisi cognitivo-semantica ha determinato le metafore concettuali che sono il punto di partenza per la formazione dei frasemi croati e italiani con il costitutivo *mare*. Il corpus analizzato è stato classificato in tre categorie: frasemi che descrivono relazioni spaziali, frasemi che esprimono quantità e frasemi che si riferiscono all'attività umana. La nostra ricerca ha confermato la motivazione del significato fraseologico, l'analogia nel modo di concettualizzare i termini nelle lingue croata e italiana e l'importanza del termine osservato nelle due tradizioni culturali correlate.

Parole chiave: metafora concettuale, fraseologia cognitiva, lingua croata, lingua italiana, lessema *mare*

1) Introduzione

Alla luce dell'approccio linguistico-cognitivo, che vede le espressioni linguistiche come un riflesso della concettualizzazione del mondo, la conoscenza dei concetti è organizzata in modelli cognitivi metaforici e metonimici. Questi modelli cognitivi comprendono una serie di associazioni legate a un determinato concetto che una persona stabilisce in base alla sua esperienza e organizzate in modelli culturali.

Il punto di vista dei semantici cognitivi è che la nostra vita quotidiana è intrisa di metafore che caratterizzano il pensiero e l'azione umana. A comprovare l'affermazione che il sistema concettuale in base al quale funzioniamo è di natura metaforica (Lakoff/Johnson 1980; Lakoff 1993) ci sono numerose espressioni linguistiche, comprese quelle fraseologiche (frasemi e proverbi), che sono realizzazioni di varie metafore e metonimie concettuali (Kövesces/Szabó 1996).

Poiché i frasemi¹ sono un prodotto del sistema concettuale umano, il loro significato deriva dalla conoscenza generale del mondo incorporata nel nostro sistema concettuale (Kövecses/Szabó 1996). Dato che i significati della maggior parte dei frasemi sono motivati, la connessione tra diversi domini concettuali e il significato fraseologico è realizzata da vari meccanismi cognitivi, tra cui i più comuni sono la metafora, la metonimia e la conoscenza convenzionale (Lakoff 1987; Kövecses/Szabó 1996).

La metafora concettuale proietta, cioè collega singole parti di domini diversi mentre con la metonimia la mappatura avviene all'interno dello stesso dominio. La conoscenza convenzionale è la conoscenza comune su un dominio concettuale in una determinata cultura (Kövecses/Szabó 1996). La motivazione sistematica per la formazione del significato fraseologico, derivante da una serie di mappature concettuali, è per lo più di natura metaforica.

In questo articolo, sulla base della semantica cognitiva (Lakoff/Johnson 1980; Lakoff 1987; Kövecses/Szabó 1996), cioè del punto di vista secondo cui il nostro sistema concettuale è caratterizzato dalla metaforicità, viene analizzato il modello cognitivo *mare* nella fraseologia delle lingue croata e italiana. Sebbene il modello citato includa anche termini come nave, pescatore, pesce, marinaio, navigazione, condizioni meteorologiche e simili, nell'articolo, per restringere il campo d'indagine, ci siamo occupate solo dei frasemi con il costitutivo *mare*.

Sono stati presi in considerazione anche alcuni proverbi e/o detti di matrice umoristica che esprimono verità e consigli di una comunità linguistica (Šimunković 2008)², mostrano lo spirito e il pensiero di un popolo riassumendo l'esperienza di diverse generazioni che si è formata nelle situazioni della vita quotidiana.

Utilizzando il metodo comparativo-contrastivo, abbiamo analizzato frasemi (e alcuni proverbi e detti) il cui significato è stato creato sulla base di mappature metaforiche dal dominio di partenza (dominio origine) *mare* a uno dei domini di arrivo (dominio bersaglio). Con questa ricerca si cercherà di confermare l'ipotesi dell'esistenza di metafore concettuali uguali utilizzate per comprendere il significato di frasemi con il costitutivo *mare* nelle lingue croata e italiana. L'analisi semantica effettuata consentirà di trarre conclusioni sulle somiglianze e/o differenze nella concettualizzazione dei termini nelle due lingue e nella motivazione del significato fraseologico.

Studi contrastivi precedenti che fanno riferimento al concetto di mare sono prevalentemente di natura paremiologica. La monografia di Ljerka Šimunkov-

¹ Sebbene nella linguistica italiana, per le unità plurilessicali il cui significato non può essere dedotto dal significato delle componenti bensì dall'uso comune basato sull'interpretazione dei parlanti stessi, si usano comunemente i termini frase idiomatica, espressione idiomatica, modo di dire e/o frase fatta, in questo lavoro abbiamo optato per il termine frasema che si avvicina maggiormente alla terminologia fraseologica croata.

² In ambedue le lingue trattate troviamo numerosi proverbi legati al mare, alla marineria e alla pesca riportati da diversi autori, per l'importanza che questi termini hanno nella vita della popolazione (Gluhonja 1964; Mikić/Škara 1992; Jurković 1995; Šimunković 2008; Lapucci 1990).

ić (2008) fornisce una rassegna di paremiologia e fraseologia dell'area dalmata legata alla marineria e alla pesca con un grande numero di proverbi nonché un certo numero di frasemi. Gli esempi sono classificati in diversi gruppi tematici con versioni in croato e italiano il che conferma la ricchezza di espressioni paremiologiche e fraseologiche relative alla marineria e alla pesca, soprattutto nella lingua croata. Secondo l'autrice ciò rispecchia l'importanza che la pesca e la marineria hanno nella vita quotidiana della popolazione croata sulla costa e sulle isole. La ricerca di Braović Plavša (2020) si concentra sui proverbi in lingua italiana che nella loro composizione contengono il lessema *mare* e nella presentazione del campo semantico della parola *mare* nella lingua italiana. Invece, uno studio contrastivo-comparativo, cioè uno studio concettuale sulle espressioni fraseologiche e paremiologiche con la componente *mare* è stato svolto da Nada Ivanetić (2002)³, però sull'esempio delle lingue croata e tedesca. Damiani Einwalter (1999) ha proposto una traduzione in lingua croata sull'esempio della terminologia e della fraseologia marittima italiana.

Per quanto riguarda studi sulle espressioni linguistiche con significato fraseologico e/o paremiologico è doveroso ricordare la raccolta di 25.000 proverbi italiani di Carlo Lapucci (2007), ritenuta la più ricca pubblicata fino ad oggi e Federica Casadei (1996, 1997) che, basandosi sulla teoria cognitiva della metafora, ha indagato i frasemi della lingua italiana, cioè la connessione tra significato fraseologico e mappature metaforiche.

Mancano però ricerche fraseologiche contrastive sull'esempio delle lingue croata e italiana che confermerebbero l'universalità delle mappature metaforiche nella concettualizzazione del mondo dei parlanti di due comunità linguistiche che da secoli sono in reciproco contatto culturale e linguistico⁴. Ciò è particolarmente importante perché la terminologia marittima è l'esempio meglio conservato che testimonia la permanente influenza italiana sulla lingua croata.

Dato che un numero significativo di frasemi e proverbi costituiscono il patrimonio comune di lingue e culture diverse, ci interessava capire la misura in cui *il mare*, come fatto esperienziale dei parlanti delle due sponde dell'Adriatico, è rappresentato nelle mappature metaforiche che motivano significati fraseologici nelle lingue croata e italiana.

Il corpus per questo articolo è stato raccolto da dizionari e fonti elettroniche, riportati nella bibliografia, e comprende frasemi e proverbi con il costitutivo

³ L'autrice spiega i significati fraseologici basandosi sui significati prototipici del lessema *mare* nelle lingue croata e tedesca.

⁴ Parlando dei contatti culturali e linguistici sulla costa dalmata, nel Quarnero e sulla penisola istriana, Malinar (2002-2003: 284-285) sottolinea la compresenza di tre lingue: «la lingua romanza autoctona della costa orientale dell'Adriatico (distinta in istroromanzo, o istrioto, e dalmatoromanzo, o dalmatico) come lingua di sostrato, il croato come lingua di adstrato nonché superstrato rispetto al dalmatico (tra la fine del VI e gli inizi del VII secolo e più intensamente durante i secoli successivi) e al veneziano come lingua di adstrato e superstrato rispetto ad entrambi i suddetti idiomi, che probabilmente fin dal IX-X secolo esercitò un influsso sempre maggiore per via dell'accresciuta presenza marittima di Venezia e delle sue più o meno stabili conquiste territoriali nonché acquisizioni per via diplomatica.»

mare in croato e in italiano. Il lessema *mare* ha gli stessi significati nelle due lingue messe a confronto (Hrvatski jezični portal; Treccani): 1) vasta area, zona di acqua salata che circonda i continenti, 2) *fig.* grande quantità, moltitudine e 3) acqua marina con, in italiano, il significato aggiuntivo di grande pianura sulla superficie lunare (Zingarelli 1997).

2) Metafore concettuali e *il mare*

Le metafore concettuali collegano due domini concettuali. Di norma, il primo è un dominio fisico ben definito e conosciuto, mentre il secondo è un dominio astratto meno definito o meno conosciuto. L'interconnessione, cioè la mappatura di elementi tra i domini di partenza e di arrivo consente la comprensione di quest'ultimo (Lakoff/Johnson 1980; Lakoff/Turner 1989; Lakoff 1993).

Il mare come spazio esperienzialmente comprensibile a livello del dominio d'arrivo è proiettato su uno spazio concettuale astratto e le mappature si basano sul simbolismo del concetto nella mente di chi parla, come vastità, grande quantità d'acqua e attività legata al mare. A questo proposito, il corpus di frasemi raccolto lo si può trattare come la realizzazione linguistica di tre metafore concettuali: IL MARE È (GRANDE) SPAZIO, IL MARE È (GRANDE) QUANTITÀ e IL MARE È ATTIVITÀ (AREA DI AZIONE). Individuando mappature metaforiche nelle lingue croata e italiana, abbiamo confermato la motivazione del significato fraseologico. In base al concetto che denotano i frasemi analizzati si possono suddividere in tre categorie principali: 1) frasemi con significato spaziale, 2) frasemi legati alla quantità e 3) frasemi che si riferiscono all'attività umana.

2.1 Frasemi con significato spaziale

Lo spazio, insieme al tempo, è una delle categorie fondamentali della comprensione del mondo da parte dell'uomo e, quindi, uno dei domini cognitivi fondamentali. L'approccio linguistico-cognitivo spiega numerose espressioni metaforiche che utilizziamo nel linguaggio quotidiano proprio sulla base dell'orientamento spaziale (Lakoff/Johnson 1980). Lo spazio, in quanto «categoria linguistica più importante in generale» (Pranjković 2009), è espresso in modi diversi nel linguaggio ed è anche il dominio originario produttivo delle metafore concettuali.

I frasemi con il costitutivo *mare*, che riflettono la metafora concettuale IL MARE È (GRANDE) SPAZIO in croato e italiano, hanno un significato spaziale (letterale o figurato) o un significato temporale correlato.

2.1.1 Diffusione

Collegando due ambiti spaziali (*more i kopno* [mare e terraferma]) nella lingua croata è stato creato il frasema *na moru i na kopnu* (*suhu*) [in mare e sulla terraferma (sull'asciutto)] per esprimere il significato di 'dappertutto, ovunque'. Succede lo stesso in italiano, perché la globalità spaziale è concettualizzata dal frasema <cercare> *per mare e per terra* (*monti*), ma anche dalle varianti in cui il costitutivo mare è assente *in cielo e in terra* o *per monti e per valli*. L'inclusione di domini spaziali diversi, difficilmente attraversabili a causa della loro dimensione, è stata motivata anche dal significato fraseologico in lingua italiana di 'cercare con particolare attenzione e tenacia'.

La globalità spaziale in croato è espressa anche dal frasema <oploviti> *sva mora svijeta* [<navigare> *tutti i mari del mondo*], cioè dall'immagine della totalità della superficie marina, che ha motivato il significato fraseologico di mondo intero. La base per comprendere il significato del frasema è anche, oltre a quella metaforica, la mappatura metonimica (PARS PRO TOTO), perché i mari che delimitano la terra si riferiscono al mondo intero (Ivanetić 2002). La stessa base concettuale si trova nell'equivalente italiano *navigare tutti i mari del mondo* che porta il significato di 'navigare per il mondo intero / circumnavigare l'intero mondo'.

Il frasema italiano <Navigare per> *i sette mari* si riferisce all'intero specchio d'acqua terrestre. Il significato fraseologico 'tutti i mari del mondo, la distesa marina' è motivato dal simbolismo del numero sette, che è considerato perfetto e indica la totalità dello spazio e del tempo.

2.1.2 Distanza (spaziale e temporale)

L'idioma croato *otvoreno more* [mare aperto] corrisponde all'equivalente italiano *mare aperto* cioè *alto mare*. Il significato del frasema è motivato dall'immagine di una distesa di mare infinita, lontana dalla zona costiera senza confini definiti. Nella lingua croata si usano, con lo stesso significato, le varianti *debelo* (*široko more* [grosso (largo) mare]), mentre il frasema italiano *mare grosso* non rappresenta l'equivalente del frasema croato poiché significa 'mare molto mosso/inquieto'. Sono stati confermati anche i frasemi italiani *mettersi per l'alto mare* ed *essere in alto mare* e in croato *na otvorenom moru* [in mare aperto]. Il frasema italiano *essere in alto mare* espande ulteriormente il significato portandolo a significare 'essere molto lontano dalla meta/soluzione'. La motivazione del significato fraseologico si basa sull'immagine della distanza dalla costa, che simboleggia la distanza dalla meta prefissata, spiega Casadei (1996).

Il significato spaziale 'molto lontano' è espresso dal frasema croato <ići> *preko sedam* (*devet mora*) [<andare> *oltre i sette (nove) mari*] e/o dalle varianti *iza devet mora i devet gora* [dietro nove mari e nove colline] e *preko* (*iza devet* (*sedam*) *brda* (*gora, mora*) [oltre (dietro) nove (sette) colli (colline, mari)]⁵, in quanto realizzazioni

⁵ Una variante che non contiene il costitutivo *mare* è anche il frasema *preko brda i dolina* [oltre le colline e le valli] (HFR).

della stessa metafora concettuale IL MARE È UN GRANDE SPAZIO. Questi frasemi traggono origine da fiabe, racconti popolari e canzoni, e il significato fraseologico è motivato dall'immagine di una lunga strada che l'eroe deve percorrere per raggiungere la meta (Fink 1995). I costitutivi numerici sette e nove, comuni nelle fiabe, sottolineano ulteriormente il concetto di distanza, perché il simbolismo del numero sette si riferisce alla totalità dello spazio e del tempo, mentre il numero nove è associato al completamento, al raggiungimento, all'inizio e la fine (Chevalier/Gheerbrant 2007).

In connessione con il significato spaziale c'è anche il significato temporale, confermato dall'esempio del proverbio italiano *Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare* con significato 'è facile dirlo, ma non è facile mantenere una promessa', la cui motivazione si basa sull'immagine del mare che non unisce ma separa (Braović Plavša 2020). La distesa marina fungeva quindi da simbolo del percorso lungo e/o difficile che a volte è necessario percorrere per portare a termine quanto detto, il che richiede tempo. Nella lingua croata il divario tra la promessa dichiarata e l'obiettivo raggiunto è espresso da proverbi che non hanno nulla a che fare con il dominio *mare*, ad esempio: *Daleko je od rečenog do učinjenog* [È lontano dal detto al fatto], *Drugo je govoriti, a drugo je činiti* [Una cosa è parlare e un'altra è fare] oppure *Lakše je reći, nego učiniti* [Più facile a dirsi che a farsi]⁶ (Mikić/Škara 1992), cioè in teoria tutto è facile, ma non sempre è così nella pratica.

2.2 Frasemi legati alla quantità

Sulla base della metafora concettuale produttiva IL MARE È (GRANDE) QUANTITÀ, vengono creati frasemi croati e italiani per descrivere concetti il cui significato è legato al grado di quantità, con connotazione positiva e/o negativa.

2.2.1 Moltitudine

Una grande/troppa quantità di qualcosa, sia in croato che in italiano, viene espressa utilizzando il dominio di partenza *mare*. Il costitutivo *mare* viene desemanticizzato e acquisisce il significato avverbiale 'molto, tanto, assai' nelle strutture croate *more suza*, *more problema*, *more ljudi* e gli equivalenti italiani identici *mare di lacrime*, *mare di problemi*, *mare di gente*. La motivazione del frasema italiano *essere (trovarsi) in un mare di guai* con il significato di 'avere molti problemi, trovarsi in una situazione molto difficile', così come dell'equivalente croato *naći se (biti) u moru problema* [trovarsi (essere) in un mare di problemi], si basa sull'immagine dell'immersione nel mare. Sulla stessa motivazione si basano anche i frasemi italiani *sprofondare in un mare di tristezza (di dolcezza)* [*propasti u more tugežalosti (slatkoće)*], *sommersersi nel mare dell'oblio* [*potonuti u more zaborava*], *essere avvolto da un mare di dubbi* [*biti umotan u more sumnji/dvojbi*].

⁶ Questo proverbio viene usato anche in italiano con lo stesso significato croato.

Nella lingua croata una struttura comune è pure *ima koga, čega kao* (*mrava, korova, blata i sl.*) [*c'è/ci sono di chi, di che cosa come (formiche, erbacce, fango)*] per esprimere una grande quantità, quindi il significato 'molto' porta anche il frasema *ima čega, koga kao pijeska <u moru>* [*c'è di chi, di che cosa come sabbia <nel mare>*] dove il costitutivo *mare* è facoltativo (Ivanetić 2002), mentre la sabbia simboleggia la moltitudine.

2.2.2 Abbondanza, ricchezza

Anche il significato del frasema italiano *nuotare in un mare di latte* ('essere ricchi, vivere nell'abbondanza'), è motivato dall'immagine di una grande quantità d'acqua, in questo caso latte, simbolo di benessere. L'equivalente semantico croato è il frasema comparativo *živjeti kao bubreg u loju* [*vivere come un rene nel grasso*], il cui significato non è motivato dal dominio *mare*, ma si basa sull'immagine di un rene che nuota nel grasso, cioè è ricoperto di grasso, il che significa che a qualcuno non manca nulla.

In italiano il significato della frase *nuotare in un mare di latte* è stato ulteriormente ampliato e può essere usato per esprimere il significato di 'essere completamente felici', il che si spiega con il fatto che il concetto di felicità è associato all'abbondanza.

2.2.3 Pulizia

La motivazione dell'idioma croato *ne bi ga opralo <ni> more jadransko* [*non lo laverebbe nemmeno il mare Adriatico*], che scherzosamente viene usato con il significato di 'molto sporco', si basa sull'immagine di una grande quantità d'acqua necessaria per rimuovere una grande quantità di sporco. L'espressione può essere utilizzata anche in senso figurato *Ne bi ga sinje more opralo od nepoštenja* [*Nemmeno il mare cinereo lo laverebbe dalla disonestà*] (Jurković 1995).

2.2.4 Esagerazione, irrealtà, sciocchezze

Una grande quantità (d'acqua) è anche la base per comprendere i frasemi croati con il costitutivo aggettivale *morski* dal significato figurato 'eccessivo, irrealistico', perché *morske cijene* [*i prezzi di mare*]⁷ sono 'alti, non realistici' e *morske ideje* [*le idee del mare/marine*] sono 'sciocchezze, stupidità'.

Anche il frasema italiano *promettere mari e monti* con il significato di 'fare promesse irrealistiche e vuote' è motivato dall'immagine del mare (e delle montagne) le cui dimensioni simboleggiano l'esagerazione. L'equivalente semantico croato *obećati brda i doline* [*promettere colline/monti e valli*] è motivato anche da un altro dominio spaziale (*valle*).

⁷ Corrispettivo italiano, *prezzi salati*.

2.2.5 Insignificanza

In confronto con il mare, una grande massa d'acqua, si esprime il significato fraseologico 'poco, insufficiente; piccolo e senza importanza', di cui si trovano esempi in entrambe le lingue. Così, al frasema croato <kao> *kap <vode> u moru* [*<come> una goccia <d'acqua> nel mare*] corrispondono gli equivalenti italiani *essere <come> una goccia nel mare* o *una goccia nell'oceano*, la cui motivazione si basa sull'immagine della più piccola parte di distesa marina in rapporto alla globalità della sua superficie.

2.2.6 Scomparsa; riduzione su misura

Il frasema croato *pasti u more* [*cadere in mare*] o la variante *propasti <kao> u more* [*sprofondare <come> nel mare*] esprime il significato di 'scompare, perdersi, fallire, non realizzarsi', che si basa sull'immagine della vastità del mare e delle sue dimensioni, in cui è facile perdersi, sprofondare. La stessa immagine ha motivato il significato del frasema croato *baciti pola u more* [*gettarne la metà in mare*], 'ridurre a misura, ignorare l'eccessiva esagerazione', che concettualizza la moderazione, cioè il rifiuto di ogni tipo di esagerazione.

L'equivalente italiano che rende il significato di incertezza è il frasema *fare un salto nel buio*, 'prendere una decisione alla cieca'. Il significato fraseologico è motivato dall'immagine di uno spazio buio che indica l'impegnarsi in un'azione senza conoscerne il risultato.

2.2.7 Ritiro

Anche il frasema italiano *gettare (buttare) a mare qualcosa* con significato di 'eliminare, abbandonare, rinunciare a qualcosa; sbarazzarsi di una persona o di una cosa in malo modo' è motivato dall'immagine del mare come grande massa d'acqua in cui gettiamo ciò che non ci interessa con il desiderio che qualcuno/qualcosa si perda, affondi, si renda invisibile.

2.2.8 Eccessività; inesauribilità

Il frasema italiano *<è un> mare senza fondo* che esprime il significato di 'superfluo; che richiede investimenti costanti ma non porta a compimento', specialmente riferito a cose e persone che traggono energia, è motivato dall'immagine di un mare di cui non si intravede il fondo, il che si associa all'immersione in una situazione (difficile) di cui non si conosce la fine. L'equivalente semantico croato per tutto ciò che è inesauribile, che esaurisce le risorse, è il frasema *rupa bez dna* [*bucca senza fondo*], la cui motivazione, a differenza di quello italiano, si basa sull'immagine di uno spazio vuoto di cui non si vede il fondo.

Nella lingua italiana il frasema ha una connotazione aggiuntiva e viene spesso utilizzato per riferirsi a organi e istituzioni d'amministrazione statale, caratterizzati dalla lentezza del sistema, e che, quindi, richiedono energia e pazienza.

2.2.9 Inevitabilità

Il proverbio italiano *Tutti i fiumi vanno al mare* e la variante *L'acqua va al mare* vengono compresi in base all'immagine di una grande massa d'acqua e alle conoscenze convenzionali sullo scarico delle acque terrestri in mare, così come l'equivalente croato *Sve rijeke tek u more* [*Tutti i fiumi corrono/convergono al/nel mare*]. I proverbi assumono un duplice significato a seconda del contesto. Il messaggio che trasmettono è che i beni materiali e il successo arrivano a coloro che già li possiedono, come pure che tutto ha una fine inevitabile perché i processi naturali non si possono fermare (Braović Plavša 2020). Nella lingua italiana lo stesso significato è espresso anche dai proverbi *L'acqua corre al mare* e *Ogni acqua va al mare*, mentre in croato da *Sve rijeke tek u more, a more se ne prepunja* [*Tutti i fiumi sfociano nel mare, e il mare non straripa*], *Novac se na novac lijepi* [*Il denaro si attacca al denaro*] (Braović Plavša 2020) e *Sve ima svoj kraj* [*Tutto ha la propria fine*] (Mikić/Škara 1992).

2.3 Frasemi che si riferiscono all'attività umana

Nella coscienza umana, il mare simboleggia la vita e le varie attività a essa correlate, e gli vengono attribuite connotazioni positive e negative. Il mare è una forza superiore inconoscibile e impossibile da domare, è misterioso e sconosciuto, sfuggente e volubile, a volte anche pericoloso.⁸ D'altra parte però, il mare è amico dell'uomo, e se affrontato con rispetto, apporta beneficio e anche protezione. Pertanto, l'attività umana viene spesso concettualizzata partendo dal dominio originario *mare*, e i frasemi elencati possono essere visti come riflesso della metafora concettuale IL MARE È IL CAMPO D'AZIONE (ATTIVITÀ/VITA).

Nel gruppo di frasi relative all'attività umana, ci sono esempi che descrivono più dettagliatamente diverse situazioni e stati di vita in cui si trova una persona nell'intraprendere una determinata attività.

2.3.1 Guadagnarsi da vivere

Che il mare sia fonte di vita lo conferma il frasema croato *otići (otisnuti se, ići, poći) na more* [*andare per mare/prendere il largo*], e l'equivalente italiano *andare per mare*, nonché la variante *mettersi in mare* che si riferiscono all'occupazione. Il significato fraseologico 'imbarcarsi su una nave come marittimo, navigare' è motivato da mappature metaforico-metonymiche perché il luogo di lavoro sta anche per occupazione (Ivanetić 2002). La difficoltà di questo stile di vita nella lingua croata è descritto anche dal frasema *kruh sa sedam (s devet) kora* [*pane con sette (nove) croste*], con significato di 'denaro guadagnato con fatica (con molto

⁸ Questo messaggio sulle situazioni difficili della vita, che ci mettono alla prova, è trasmesso dal proverbio croato *Tko se ne zna Boga moliti, neka ide na more* [*Chi non sa pregare Dio, vada per mare*], così come dall'equivalente italiano *Vada in mare a navigare* (Mikić/Škara 1992).

sacrificio)', così come dal detto *Kruh sa sedam kora, soljen je svim morima* [*Il pane con sette croste, è salato da tutti i mari*] (Jurković 1995). L'equivalente italiano con lo stesso significato è il proverbio *Il pane degli altri ha sette croste* o la variante *Il pane del padrone ha sette croste*.

2.3.2 Pericolo

Andare per mare e prenderne alla leggera la natura può rappresentare un pericolo per una persona e portarla alla morte, come descritto nel proverbio croato *Hvali more, drž' se kraja* e nella versione italiana equivalente *Loda il mare e tienti alla terra (alla riva)*, con cui viene trasmesso il messaggio che il mare va trattato con grande rispetto per i pericoli che nasconde. I dizionari forniscono (Hrvatski jezični portal; VRHSJ; Grande dizionario della lingua italiana; Treccani; Pittano 2001) la spiegazione del proverbio secondo cui la vita è più sicura sulla terraferma poiché il mare nasconde diversi pericoli. Il proverbio ha ampliato il suo significato in italiano (Braović Plavša 2020) e viene utilizzato anche in altri contesti come monito che è saggio e auspicabile scegliere una strada più sicura e stabile. Lo stesso significato, in senso figurato, vale anche per il croato, per consigliare che non bisogna esporsi inutilmente ai pericoli.

Altri detti e proverbi croati evocano i pericoli della navigazione per mare: *Nije moru vjerovat* [*Non c'è da fidarsi del mare*]; *Um za morem, smrt za vratom* [*Mente per mare, morte sul collo*]; *Kad more uzaorije i dobar se mornar izgubi* [*Quando il mare ribolle anche un buon marinaio si smarrisce*]; *Nema ga ko bi solado more* [*Non c'è nessuno che pieghi il mare*]; *Tko je bio na moru, taj zna što je strah* [*Chi è stato per mare sa cos'è la paura*] (Jurković 1995). Nella lingua italiana il messaggio sul pericolo della navigazione marittima è espresso dal proverbio *Meglio chiamar gli osti in terra che i santi in mare*.

La difficile vita in mare e le notevoli esigenze della navigazione sono espresse anche dal proverbio italiano *In mezzo al mare non ci sono taverne* o la variante *Per mare non ci stanno le taverne* dove la taverna è una sineddoche per il porto, il rifugio, che non si può trovare in mare aperto (Braović Plavša 2020). In lingua croata, gli equivalenti semantici che trasmettono il messaggio che il mare non è un luogo per rilassarsi, ma che navigare per mare richiede una vigilanza costante, sono i proverbi *Na moru se ne grade mostovi* [*Sul mare non si costruiscono ponti*] e *Krov za more nećeš naći* [*Non troverai un tetto per il mare*] (Jurković 1995).

2.3.3 Attività ridondante e inutile, perdita di tempo

Il mare come dominio di partenza veniva utilizzato anche per descrivere attività umane insensate, in ambe le lingue. Così, le immagini della salatura del mare e del gettare la sabbia in mare permettono di comprendere il significato delle frasi croate *sipati pijesak u more* [*versare sabbia in mare*] e le varianti *soliti more* [*salare il mare*] e *bacati sol u more* [*gettare sale in mare*]⁹, cioè fare qualcosa di

⁹ In lingua croata esiste anche il proverbio *U more ne treba soli sipati* [*Non occorre versare sale in mare*] (Mikić/Škara 1992) e il detto *Ne soli more kad je od sebe slano* [*Non salare il mare*]

superfluo, inutile, senza alcuno scopo. Anche gli equivalenti semantici italiani *portare acqua al mare (ai fiumi)* e *andare (mandare) a scopare il mare* sono motivati dall'immagine di compiere azioni senza un senso, come aggiungere acqua al mare (portare acqua al mare) e spazzare il mare.

L'uso dei frasemi italiani varia a seconda del contesto, quindi il frasema *portare acqua al mare (ai fiumi)* viene utilizzato per descrivere un'azione totalmente inutile. D'altra parte il significato della frase *andare (mandare) a scopare il mare* è stato ampliato e, con connotazione umoristica, si riferisce a una richiesta o a un invito ben intenzionato a tutti coloro che propongono soluzioni senza senso o annoiano con consigli inutili di smetterla di dire sciocchezze oppure si adopera quando si vuole invitare una persona a togliersi di torno, mandandola magari a fare una cosa inutile, per evitare ad altri di perdere tempo nel proprio lavoro.

Con il significato ampliato della frase croata *soliti more [salare il mare]*, basato sull'immagine contraddittoria dell'aggiungere sale al mare, si sottolinea che trattasi di una cosa ben nota, cioè esprime il significato di presentare fatti noti, dire verità banali (HFR; Hrvatski jezični portal).

2.3.4 (In)successo, (in)abilità, (in)preparazione, (in)capacità di affrontare, (non) conoscenza

Il successo dell'attività di una persona è legato alla realizzazione degli obiettivi prefissati. Nella lingua italiana lo sforzo per raggiungere l'obiettivo stabilito è concettualizzato con il frasema *muovere mare e monti*¹⁰, che esprime il significato di fare tutto ciò che è in proprio potere per raggiungere la meta. Sebbene l'equivalente semantico croato *(po)micati brda i planine [spostare colline e montagne]* non includa la componente *mare*, il significato del messaggio trasmesso è lo stesso, cioè che, investendo volontà e impegno, è possibile superare ostacoli apparentemente grandi e insormontabili.

In italiano, la cattiva gestione di una situazione si descrive con il frasema *non trovare l'acqua in mare* con significato di 'incapacità, difficoltà nelle situazioni più semplici; smarrimento', motivato dall'immagine contraddittoria di non vedere l'acqua come caratteristica essenziale del mare. D'altronde, nella lingua italiana il significato è espresso dal frasema *tenere il mare*, 'governare la situazione', ed è motivato dall'immagine della distesa di mare domata che l'uomo può 'tenere' con le mani.

Nella lingua croata, sulla base dell'immagine di non conoscere la caratteristica tipica del mare, si concettualizza l'ignoranza, la stupidità, perché con il frasema *ne zna da je more slano [ignora che il mare è salato]* si esprime il significato 'non sapere niente di niente'.

La fretta, l'imprudenza, che spesso vengono associate all'inesperienza, si esprimono in italiano con il frasema *mettersi in mare senza biscotti [krenuti na more bez keksa]*. Comprendere il significato di 'iniziare un'impresa in modo avventato e frettoloso' facilita la consapevolezza convenzionale che intraprendere un

quando è di per sé salato] (Šimunković 2008).

¹⁰ La locuzione italiana equivale alla locuzione latina *omnes terras, omnia maria movisse*.

viaggio per mare richiede la preparazione di una scorta di cibo necessaria per la sopravvivenza, e i biscotti e/o il pane (baškoti¹¹) erano un alimento indispensabile nelle cambuse per la loro durabilità. L'immagine di sfondo di un viaggio per mare senza un alimento primario è la stessa dell'equivalente croato *Ukrcať se na brod bez brašna (baškota) [Salire a bordo senza farina (baškoti)]*¹², e trasmette il messaggio che per la buona riuscita di una determinata impresa è necessaria una valida preparazione.

In croato, l'imprudenza e l'incoscienza sono concettualizzate con il proverbio *more je do koljena <komu> [Il mare <a qualcuno> arriva fino alle ginocchia]*. L'immagine del mare che arriva solo alle ginocchia ha motivato la creazione del significato 'non sapere, prendere alla leggera le difficoltà, superare facilmente problemi o ostacoli'. Così, si dice *Budali je more do koljena [Lo sciocco ha il mare alle ginocchia]* per chi non vede o non vuole vedere la realtà, potenzialmente difficile, e semplifica tutto (VRHSJ). La stessa immagine di sfondo e un simile significato, 'essere in pericolo', ha il frasema italiano *avere l'acqua alle ginocchia*, contenente l'iperonimo acqua. Anche un uomo sotto l'effetto dell'alcool è imprudente, come recita il detto croato *Pijanome more do koljena, a lokva do ušiju [L'ubriaco ha il mare alle ginocchia e lo stagno alle orecchie]* (Jurković 1995).

Alla stessa categoria appartiene anche il frasema *<stari> morski vuk [<vecchio> lupo di mare]*, il cui equivalente italiano è *<essere un> lupo di mare*, con significato di 'marinaio esperto' che, seppur motivato dalla componente *lupo*, si riferisce a una persona le cui abilità sono legate alla navigazione marittima. L'immagine di un lupo, che in senso figurato simboleggia l'intelligenza e la saggezza, ha motivato la creazione di un frasema che descrive una persona esperta di navigazione.

La capacità di sapere cosa fare, essere abile, è concettualizzata nella lingua croata con il frasema *plivati kao riba <u vodi (moru)> [nuotare come un pesce <nell'acqua (mare)>]*, che contiene la componente opzionale mare. L'equivalente italiano *nuotare come un pesce nell'acqua* è motivato dalla stessa immagine di sfondo e contiene l'iperonimo *acqua*. Il significato opposto, 'non saper gestire una situazione, essere impotente', è espresso con il frasema italiano *<essere> come un pesce fuor d'acqua*, e in croato con l'equivalente *biti (osjećati se) kao riba na suhom [essere (sentirsi) come un pesce a secco/sulla terraferma]*, la cui origine è motivata dalla stessa immagine di sfondo.

2.4 Peculiarità culturali

Nel corpus croato ci sono esempi che con la loro componente onimica rimandano alle specificità nazionale e culturale: *ravno <mu> je sve do mora (Kosova) [<gli> è dritto fino al mare (Kosovo)]* e *briga me što Mađarska nema more (mora) [a*

¹¹ Baškot (italianismo) è un tipo di pane secco che si portava appresso nei lunghi viaggi di pesca e per mare. A causa della sua secchezza poteva durare fino a sei mesi ed era quindi adatto a essere consumato durante tutto il viaggio.

¹² Nella lingua croata è classificato come proverbio (cfr. Šimunković 2008).

chi importa che l'Ungheria non abbia il mare (mari)]. Il sentimento di indifferenza¹³ è concettualizzato sulla base di un'idea stereotipata di un'altra nazione e/o paese per il quale non esiste o non viene mostrato alcun interesse.

Koga briga što Mađarska nema mora [A chi importa che l'Ungheria non abbia il mare] si usa in situazioni in cui qualcuno mostra indifferenza, disinteresse per ciò di cui si parla. La comprensione del messaggio 'non mi importa; non mi interessa; mi è indifferente' si basa sulla conoscenza convenzionale della posizione geografica dell'Ungheria, i cui confini non includono la superficie del mare, e sulla mancanza di interesse verso il popolo ungherese.

Lo stesso significato è espresso anche dal frasema *ravno* <mu> *je sve do mora* (Kosova) [<gli> è dritto fino al mare (Kosovo)]. L'origine della frase è legata al simbolismo di una linea retta immaginaria che si estende lontano (fino al mare o al Kosovo) e descrive lo stato di una persona che non è interessata a nulla, che non può essere eccitata da nessuna emozione. In Istria si usa la versione dialettale è *Sve mi je ravno, od Učke do mora* [Mi è tutto dritto, dal Monte Maggiore al mare]. La comprensione del significato fraseologico, cioè l'enfasi del disinteresse per qualcosa, si basa sull'immagine della distanza tra la cima del Monte Maggiore, la montagna più alta della penisola istriana, e il mare, che per superarla richiede diverse ore di cammino.

3) Conclusione

In questo articolo i frasemi con la componente *mare* nelle lingue croata e italiana sono divisi in tre categorie: frasemi che descrivono le relazioni spaziali, frasemi legati alla quantità e frasemi legati all'attività umana. L'analisi contrastiva ha mostrato che un gran numero di frasemi nelle due lingue osservate hanno la stessa motivazione concettuale, cioè sono il riflesso delle metafore concettuali IL MARE È (GRANDE) SPAZIO, IL MARE È (GRANDE) QUANTITÀ e IL MARE È ATTIVITÀ (AREA DI AZIONE), come pure che alcuni di loro riflettono le specificità culturali dei due popoli confinanti via mare.

È stato confermato che la coincidenza del significato fraseologico in croato e italiano è talvolta accompagnata da una struttura espressiva corrispondente e/o simile, nonché dalla stessa immagine di sfondo, come dimostratosi nei frasemi *otvoreno more* – *mare aperto, na moru i na kopnu* – <cercare> *per mare e per terra, morskí vuk* – *lupo di mare, Hvali more, drž' se kraja* – *Loda il mare e tienti alla terra, <kao> kap <vode> u moru* – <come> *una goccia nel mare, more suza* – *un mare di lacrime, sve rijeke teku u more* – *tutti i fiumi vanno al mare, otići (ići) na more* – *andare per mare.*

Un'equivalenza parziale la troviamo nei frasemi il cui significato fraseologico è motivato da una diversa immagine di sfondo e dal dominio originario *mare*, ad esempio *sipati pijesak u more, soliti more* – *portare acqua al mare (ai fiumi), andare/mandare a scopare il mare, ukrcat se na brod bez brašna* – *mettersi in mare senza biscotti, Na moru se ne grade mostovi* – *In mezzo al mare non ci sono taverne.*

¹³ Fink (2018) elenca una trentina di frasemi che nel croato contemporaneo esprimono indifferenza e/o disinteresse.

Nella lingua croata, lo stesso significato fraseologico può essere motivato anche da un altro dominio nel cui caso si può parlare di equivalenti semantici: *micati brda i doline – muovere mare e monti, obećati brda i doline – promettere mari e monti, živjeti kao bubreg u loju – nuotare in un mare di latte, rupa bez dna – mare senza fondo.*

Le somiglianze riscontrate nella concettualizzazione dei termini sull'esempio delle lingue croata e italiana sono una conferma di mappature metaforiche basate sulla comune esperienza umana, ma anche di reciproca penetrazione e connessione di due tradizioni culturali marittime che appartengono allo stesso circolo culturale mediterraneo.

Riferimenti bibliografici

- Braović Plavša, Mira (2020). *Leksem more u poslovicama talijanskog jezika*, in: *Fluminensia*, 2, pp. 63-84.
- Casadei, Federica (1996). *Metafore ed espressioni idiomatiche. Uno studio semantico sull'italiano*, Roma: Bulzoni editore.
- Casadei, Federica (1997). Tra calcolabilità e caos. Metafore ed espressioni idiomatiche nella semantica cognitiva, in: *Linguaggio e cognizione* [a cura di M. Carapezza, D. Gambarara, F. Lo Piparo], Atti del XXVIII Congresso Internazionale della Società di Linguistica Italiana, Bulzoni: Roma, pp.105-122.
- Casadei, Federica (2003). *Lessico e semantica*, Roma: Carocci editore.
- Chevalier, Jean / Gheerbrant, Alain (2007). *Rječnik simbola: mitovi, snovi, običaji, geste, oblici, likovi, boje, brojevi*, Zagreb: Kulturno-informativni centar / Naklada Jesenski i Turk.
- Damiani Einwalter, Ingrid (1999). Srodnosti i razlike u pomorskoj frazeologiji i idiomima u talijanskom i hrvatskom jeziku, in: *Teorija i mogućnosti primjene pragmalinguistike* [a cura di Lada Badurina et al.], Zagreb/Rijeka: HDPL, pp. 165-175.
- Deanović, Mirko / Jernej, Josip (1993). *Talijansko-hrvatski rječnik*. Zagreb: Školska knjiga.
- Dizionario dei modi di dire*, Corriere della sera, Milano: Hoepli editore (<https://dizionari.corriere.it/dizionario-modi-di-dire/>).
- Fink, Željka (1995). Frazemi sa značenjem 'vrlo daleko' u ruskom i hrvatskom jeziku, in: *Filologija*, 24-25, pp. 121-127.
- Fink, Željka (2018). Je li važno što Mađarska nema mora? O hrvatskim frazemima kojima se izražava ravnodušnost i nezainteresiranost, in: *Slavofraz 2016:Phraseologie und (naive) Psychologie/Phraseology and (naive) psychology/ Frazeologija i (naivnaja) psihologija* [a cura di Agnieszka Bedkowska-Kopczyk/ Heinrich Pfandl], Hamburg: Verlag Dr. Kovač, pp. 103-112.
- Gluhonja, Ivo (1964). More u našim poslovicama, *Naše more*, 5, pp. 283– 287. *Grande dizionario della lingua italiana*, Torino: UTET (<https://www.gdli.it/>).

- HFR = Menac, Antica / Fink-Arsovski, Željka / Venturin, Radomir (2014). *Hrvatski frazeološki rječnik*, Zagreb: Naklada Ljevak.
- Hrvatski jezični portal* (<https://hjp.novi-liber.hr>).
- Ivanetić, Nada (2002). More u frazeologiji, in: *Fluminensia*, 1, pp. 67–84.
- Jurković, Ivan (1995). *More na pajolu*, Rijeka: Naklada Benja.
- Kövences, Zoltán / Szabó, Péter (1996). Idioms: A View from Cognitive Semantics, in: *Applied Linguistics*, 3, pp. 326-355.
- Lakoff, George (1987). *Women, Fire, and Dangerous Things: What Categories Reveal about the Mind*, Chicago: University of Chicago Press.
- Lakoff, George (1993). The contemporary theory of metaphor, in: *Metaphor and Thought* [a cura di Andrew Ortony], Cambridge: Cambridge University Press, pp. 202-251.
- Lakoff, George / Johnson, Mark (1980). *Metaphors We Live By*, Chicago: University of Chicago Press.
- Lakoff, George / Turner, Mark (1989). *More than Cool Reason: A Field Guide to Poetic Metaphor*, Chicago: University of Chicago Press.
- Lapucci, Carlo (2007). *Dizionario dei proverbi italiani*, Milano: Mondadori.
- Malinar, Smiljka (2002-2003). Italiano e croato sulla costa orientale dell'Adriatico. Dai primi secoli all' Ottocento (I), in: *SRAZ*, XLVII-XLVIII, pp. 283-310.
- Matešić, Josip (1982). *Frazeološki rječnik hrvatskoga ili srpskog jezika*, Zagreb: Školska knjiga.
- Mikić, Pavao / Škara, Danica (1992). *Kontrastivni rječnik poslovice*, Zagreb: Školska knjiga.
- Pittano, Giuseppe (2001). *Frase fatta capo ha. Dizionario dei modi di dire, proverbi e locuzioni*, Bologna: Zanichelli editore.
- Pranjaković, Ivo (2009). Prostorna značenja u hrvatskome jeziku, in: *Prostor u jeziku/Književnost i kultura šezdesetih: zbornik radova 37. seminara Zagrebačke slavističke škole*, [a cura di Krešimir Mićanović], Zagreb: Filozofski fakultet Sveučilišta u Zagrebu/Zagrebačka slavistička škola, pp. 11-19.
- Sorge, Paola (2011). *Dizionario dei modi di dire della lingua italiana: origine e significato delle frasi idiomatiche e delle forme proverbiali rare e comuni*, Roma: Newton Compton editori.
- Šimunković, Ljerka (2008). *More poslovice o moru*, Split: Filozofski fakultet Sveučilišta u Splitu.
- Treccani* (<https://www.treccani.it>).
- VRHSJ = *Veliki rječnik hrvatskoga standardnog jezika* [a cura di Ljiljana Jojić] (2015), Zagreb: Školska knjiga.
- Zingarelli, Nicola (1997). *Lo Zingarelli – vocabolario della lingua italiana*, Bologna: Zanichelli editore.

More kao sastavnica hrvatskih i talijanskih frazema

U radu se proučava *more* kao polazna domena u oblikovanju frazeološkog značenja u hrvatskom i talijanskom jeziku. Frazeološka građa prikupljena je iz hrvatskih i talijanskih rječnika. Kognitivnosemantičkom analizom određeni su metaforički modeli, tj. konceptualne metafore koji su polazište za oblikovanje hrvatskih i talijanskih frazema sa sastavnicom *more*. S obzirom na koncept koji označuju frazemi su razvrstani u tri skupine: frazemi kojima se opisuju prostorni odnosi, frazemi koji izražavaju količinu i frazemi koji se odnose na ljudsku djelatnost. Istraživanjem je potvrđena motiviranost frazeološkog značenja, sličan način konceptualizacije pojmova u hrvatskom i talijanskom jeziku te važnost promatranog pojma u dvjema povezanim kulturnim tradicijama.

Ključne riječi: konceptualna metafora, kognitivna frazeologija, hrvatski jezik, talijanski jezik, leksem *more*

The sea as a component of Croatian and Italian idioms

The paper studies the *sea* as a starting domain in the formation of phraseological meaning in the Croatian and Italian languages. Phraseological material was collected from Croatian and Italian dictionaries. Cognitive-semantic analysis was used to determine metaphorical models, i.e., conceptual metaphors, which are the starting point for shaping Croatian and Italian idioms with the component *sea*. With regard to the concept they denote, idioms are classified into three groups: idioms that describe spatial relationships, idioms that express quantity and idioms that refer to human activity. The research confirmed the motivation of the phraseological meaning, the similar way of conceptualizing terms in the Croatian and Italian languages, and the importance of the observed term in two related cultural traditions.

Keywords: conceptual metaphor, cognitive phraseology, Croatian language, Italian language, lexeme *sea*